



Comune di Villa Lagarina

Orizzonti d'Europa

Arte e Artisti Europei a Palazzo Libera

Alle radici della contemporaneità



Villa Lagarina

Palazzo Libera dal 3 al 31 luglio 1999

Norbert Klora

Nato nel 1955 a Brüggen, vive e lavora ad Hannover.

Dal 1972 a 1975 segue i corsi di litografia ad Hannover, dal 1977 al 1981 studia ad FH/Hildesheim presso Henning Kürscher e Fritz Dommel, dal 1992 al 1993 frequenta la FH/Gestaltung di Hildesheim con specializzazione in stampa d'arte. Dal 1979 ad oggi, ha tenuto mostre (da solo o con altri) in Hannover, Brema, Dortmund, Colonia, Bruxelles, Amburgo, Hildesheim, Kassel, Bellington (Australia). Si presenta per la prima volta in Italia in questa mostra.

PITTURA „PREFIGURATIVA“

La parola d'origine latina „prefigurazione“ indica nella traduzione in tedesco da un lato „rappresentazione pre-significante“, dall'altro tipo „archetipo indipendente da un genere particolare“. Il termine „prefigurazione“ fu assunto in pittura nelle sue due accezioni nel 1992 in occasione di una mostra di Klora a Neustadt per definire ed indicare una espressione specifica di netta delimitazione della „pittura figurativa“ dalle altre formulazioni stilistiche.

La „prefigurazione“ non contiene alcuna propria formulazione stilistica bensì una pittura indipendente da intenzioni contenutistiche o di tendenze formali. La „prefigurazione“ nella sua espressione include in se, accanto alla simultaneità della concentrazione e dell'espansione del mezzo pittorico, il vissuto, il tempo ed il sentire, perciò include una complessità che non può più essere afferrata in termini oggettivi o di „copia“.

La fusione di questi diversi livelli di esperienza nel precedente temporale attivo intuitivamente e riflessivamente in entità e frammenti che si fanno strutture e riordinare nell'unità descritta come „prefigurazione“.

L'espressione della „pittura prefigurativa“ si definisce infine come indefinita. Da ciò la „pittura prefigurativa“ si definisce per la sua „non formalizzazione“. Dialetticamente questa pittura esprime qualcosa che non può essere espresso. Da ciò consegue un accentuazione e rivisitazione dei problemi primi della pittura che rimangono come „problemi di base“.

Nel suo proprio essere questa pittura rimane „aperta“.

Nel contesto culturale del suo sviluppo e del suo background (condizioni esistenziali contemporanee) questa pittura si definisce e si espande in modo nuovo e permanente. La sua essenza non consiste in alcun „ismo“, bensì in una espressione stilistica individuale. Una delle sue intenzioni è quella di poter difendere e conservare l'autenticità della pittura da qui in avanti.







